



**Don Andrea
Mardegan**

LA DOMANDA

Caro don Andrea, un'amica mi ha detto di evitare le lodi a figli e alunni perché possono suscitare orgoglio e vanità. Il consiglio non mi convince. Lei cosa ne pensa?

Maria Grazia, Monza

Gesù non teme di lodare Pietro e i suoi apostoli per incoraggiarli a perseverare nel bene e nel seguirlo. Loda la donna peccatrice perché lo ama molto, e la donna che a Betania lo unge di profumo. Loda la fede della Cananea e del centurione e di tanti altri. Loda sua madre con le parole, con l'obbedienza e dandole il compito di essere nostra madre. I maestri di spiritualità dicono che l'umiltà è la verità. Se una lode è vera, e non un'adulazione per ingraziarsi il destinatario, non ostacola, ma facilita l'umiltà e il ringraziare Dio dei doni ricevuti.

le generazioni mi chiameranno beata.

Della generazione di Elisabetta fanno parte anche Giuseppe, i pastori di Betlemme, i Magi, Simeone e Anna che lodando il Bambino ne lodano, indirettamente, la madre. La generazione successiva che loda Maria è rappresentata dalla donna che, tra la folla, dice: «Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!», e che suscita in Gesù un'altra lode di Maria: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!», che si può anche tradurre "la custodiscono". Gesù fa capire alla donna: anche tu ascolti la mia parola e la puoi custodire, anche tu puoi essere beata.

Anche noi lodando Maria siamo invitati da Gesù a imitarla e a essere beati insieme a lei.

LE LITANIE LAURETANE 29

VERGINE DEGNA DI LODE

Dopo le lodi dell'angelo Gabriele, il Vangelo racconta la lode di Elisabetta a Maria: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo!... Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

La loda come la donna scelta da Dio per essere sua madre; come portatrice di gioia attraverso il figlio che por-

ta in grembo, come donna che ha creduto: a differenza di Zaccaria a cui la voce era venuta meno per la sua mancanza di fede, la voce di Maria risuona efficace nella sua casa, a diffondere Spirito Santo, fede e gioia.

Maria nel suo Magnificat esprime la gioia per le lodi, e ne spiega il significato per sempre: riferisce a Dio i complimenti ricevuti: l'anima mia magnifica il Signore perché è Lui che ha guardato la sua umiltà e ha fatto in lei grandi cose e per questo profetizza: D'ora in poi tutte